

A. DA AGATHA

dl Marguerite Duras

con LUISA e SILVIA PASELLO musiche Luc D'Haenens luci Enrico Bagnoli regia THIERRY SALMON

produzione: Emilia Romagna Teatro -Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera

a Roma TEATRO VALLE dai 17 ai 22 dicembre

A. da Agatha debuttò a Santa Croce sull'Arno (PI) nell'aprile 1986; fu subito un grosso successo di pubblico e di critica che valse anche il Premio Ubu a Thierry Salmon per la miglior regia dell'anno, e una segnalazione speciale a Luisa e Silvia Pasello per l'interpretazione. A otto anni di distanza, la produzione e gli artisti impegnati in questo lavoro hanno deciso di riproporlo al pubblico Italiano e straniero. Tratto da un atto unico di Marguerite Duras, Agatha è la storia del rapporto tra un fratello e una sorella, legati da una passione incestuosa, che si ritrovano a Villa Agatha, nella Loira Atlantica, otto mesi dopo la morte della madre.

A Villa Agatha i due fratelli ricostruiscono e smontano, con l'ausilio di

incoffessabili ricordi, il loro passato.

In questo allestimento Salmon procede per larghe metafore teatrali, nelle quali tempo e spazio si mescolano in un incrocio di piani visivi e sonori: le didascalie del testo della Duras per esempio, sono scritte su grossi pannelli che le due attrici spostano da una parte all'altra della platea, come fossero i mobili da sistemare per la definitiva chiusura di Villa Agatha.

Pensato per teatri all'Italiana, in A. da Agatha le attrici utilizzano come spazio scenico sia il palco che la platea, sia alcuni palchetti che i corridoi adiacenti, ricreando in questo modo gli spazi dell'infanzia dei due protagonisti: di volta in volta Villa Agatha, il mare antistante o la

campagna intorno.